

Giovedì 15 maggio 2025

Tutto esaurito a Taglio di Po per la 39ª edizione della rassegna corale. Emozionanti esibizioni dei tre gruppi, parterre pieno di autorità, poi canti e racconti fino all'alba allo stand della Tagliolese

## Un Delta ricco di voci

CORI

La 39ª rassegna corale di Taglio di Po, organizzata dal coro "Voci del Delta" con il patrocinio dell'Asac Veneto, del Comune e dell'Ente Parco Delta del Po, ha visto il tutto esaurito in Sala Europa. Tra le autorità presenti, la presidente del consiglio comunale, Silvia Ricchi, la sindaca, Laila Marangoni e il vice parroco don Stefano Donà; presenti presidenti, direttori e componenti di altre realtà corali di Mazzorno Destro, Note del Fiume, "San Francesco" di Taglio di Po, Schola Cantorum di Piano di Riva e di altri gruppi. Conduttrice della rassegna è stata la giovane Wendi Marangoni, ben preparata, puntuale e precisa sia nella presentazione dei brani dei singoli cori che per il momento degli interventi istituzionali e lo scambio dei doni.

Per primo si è esibito il coro "Voci del Delta" diretto dal maestro Marco Ruzza, con quattro brani: "Il Delta canta" di Girardi-Pregnotato, "La Brasolada" di Geminiani-De Marzi, "O ce biel cjsjel a Udin" armonizzata da A. Pedrotti e "Seulin dai dai", armonizzata da Egi Pregnotato. Un repertorio breve, unico, frutto di accurate e documentate ricerche nella terra del Delta. L'occasione è stata propizia per presentare l'inserimento nel coro di Attilio Gibbin di Porto Tolle. Le Voci del Delta hanno avuto



**TAGLIO DI PO** Dall'alto in senso orario il coro trentino Cima Tosa, l'intervento del sindaco Laila Marangoni, il coro Voci del Delta padrone di casa e la torta preparata per la cena allo stand

pure un avvicendamento nella presidenza: Luciano Corradin è stato rimpiazzato da Stefano Bertarelli, il quale si è presentato affermando di ricevere un patrimonio di esperienza e successi e di impegnarsi affinché il coro abbia un futuro ancora migliore. Bertarelli ha donato a Corradin un tagliere di legno personalizzato per quello che ha fatto a beneficio del coro tagliolese. Commosso Corradin

ha ringraziato e augurato al presidente Bertarelli di amare il coro perché rappresenta un bene prezioso per la comunità.

Ha cantato poi il coro Monte Pasubio Rovigobanca, diretto dal maestro Pierangelo Tempesta, un coro nato nel 1966 per iniziativa di alcuni appassionati della montagna e del canto. Negli anni ha assunto un carattere nazionale e internazionale, che è passato dalle esperienze arti-

stiche, dai classici di montagna e degli alpini alle ricerche etno-musicali sui canti polesani, ai canti d'autore, fino alla polifonia. Ha eseguito sette canti: "Oh montagne" di Gianni Malatesta, "Il Golico" di bepi De Marzi, "Io resto qui: addio!" di Giorgio Susana, "He's got the whole in his hand" elaborazione di Hans Schlaud, "Maggio" di Marco Maffei, "Maddalena" di Mario Maffei e "The lions sleeps tonight"

armonizzazione di Manfred Wolk.

Infine, è salito sul palco il coro "Cima Tosa" di Bolbenu (Trento), diretto dal maestro Luigi Franchini, costituito nel 1935, cessato nel 1970 e rinato nel 2010. Ha eseguito ben 9 canti: "La rosa delle Alpi" elaborazione di Franco Sartori, "Le dolomiti" di Camillo Moser, "La penna dell'Alpino" di Luigi Pigarelli, "Oh Carlotta" di Cecilia Vetterazzi, "La pastora" di Luigi Pigarelli, "El mio gallo" di Camillo Moser, "Gran Dio del cielo" e "Ai preat" di Luigi Pigarelli, "E gira che tegira" di Marco Crestani.

### IL DOPO FESTIVAL

La rassegna si è conclusa con i ringraziamenti da parte del direttore della "Voci del delta", Marco Ruzza e l'esecuzione, con i tre cori riuniti diretti dal maestro Tempesta, del maestoso canto "Signore della cime" di Bepi De Marzi. Poi, i saluti nello stand della Tagliolese allo stadio comunale con una cena "tutti insieme" fino alle prime ore del giorno, con tanti canti ancora. Il giorno dopo il coro trentino è stato accompagnato a visitare il territorio del Parco, passando dal castello di Mesola (Fe) alla Sacca degli Scardovari, poi ancora allo stand della Tagliolese, presenti il presidente Robertino Bonato lo storico corista Valerio Pozzati, per un gustoso pranzo di pesce preparato dalla cucina giallorosa.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA